Ordinanza del 5 febbraio 2021

– Presidente: Dott.ssa Alessia Busato – Giudice relatore: Dott. Lorenzo Lentini

In tema di contratto di *leasing*, il ricorso al tasso sostitutivo ex art. 117 del d.lgs. 385/1993 trova applicazione nelle ipotesi, invero eccezionali, in cui non sia assolutamente determinabile il tasso di interesse del rapporto, situazione che non ricorre nel caso in cui il corrispettivo del rapporto e le altre condizioni economiche sono illustrate chiaramente nel frontespizio del contratto.

In tema di contratto di *leasing*, sotto il profilo della trasparenza, è sufficiente che il testo del contratto riporti il “tasso leasing”, mentre il t.a.e.g. va indicato solo se la parte utilizzatrice gode della disciplina di favore riservata ai consumatori; inoltre, eventuali difformità tra il tasso di leasing e quello in concreto praticato non rappresentano vizi idonei a incidere sulla validità del contratto.

I principi sono stati espressi nel giudizio di reclamo promosso da una s.r.l., in qualità di utilizzatrice,

avverso l'ordinanza che ha disposto il rilascio dell'immobile alla medesima

concesso in godimento a seguito della risoluzione del contratto di leasing.

[Ord. 05.02.2021Download](#)

(Massime a cura di Marika Lombardi)

Ordinanza del 5 febbraio 2021 – Presidente: Dott.ssa Alessia Busato – Giudice relatore: Dott. Lorenzo Lentini

In materia di *leasing*, il ricorso al tasso sostitutivo ex art. 117 d.lgs. 385/1993 trova applicazione nelle ipotesi, invero eccezionali, in cui non sia assolutamente determinabile il tasso di interesse del rapporto, situazione che non può ritenersi sussistente qualora il corrispettivo del rapporto e le altre condizioni economiche siano illustrati chiaramente nel frontespizio del contratto.

Sotto il profilo della trasparenza, è sufficiente che il contratto di *leasing* riporti il “tasso leasing”, in quanto il t.a.e.g. va indicato solo se la parte utilizzatrice gode della disciplina di favore riservata ai consumatori.

I principi sono stati espressi nel giudizio di reclamo promosso dalla parte utilizzatrice di un contratto di leasing immobiliare avverso l'ordinanza che aveva disposto

il rilascio dell'immobile alla medesima concesso in godimento a seguito della risoluzione del contratto.

[Ord. 05.02.2021Download](#)

(Massime a cura di Marika Lombardi)

Sentenza del 20 marzo 2019 – Presidente: Dott. Donato Pianta – Consigliere relatore: Dott. Giuseppe Magnoli

In
tema di contratto di locazione finanziaria, l'eventuale
invalidità della
clausola relativa al tasso moratorio non si estende a quella
relativa all'interesse
corrispettivo, che resta valida e pienamente efficace anche
nel caso in cui la prima
risulti nulla perché usuraria.

In
tema di locazione finanziaria, nel caso in cui: a) il costo di
acquisto del
bene; b) i tassi applicati, corrispettivi e moratori, c) il
numero e l'ammontare
delle rate, fisso ed invariabile per tutta la durata del
contratto, salvo
modifiche successive concordate dalle parti; d) il
corrispettivo globale del *leasing*,

dato dalla sommatoria delle rate mensili, e) l'ammontare del corrispettivo dell'opzione d'acquisto e il regime fiscale applicato al contratto, siano indicati sin dall'origine del rapporto contrattuale deve ritenersi pienamente soddisfatta la prescrizione di cui all'art. 117, co. 4, TUB, per la quale devono essere indicati in contratto *"il tasso di interesse applicato e ogni altro prezzo e condizione praticati, inclusi, per i contratti di credito, gli eventuali maggiori oneri in caso di mora"*, mentre non è richiesta l'esplicita determinazione del TAEG. Infatti il TAEG e l'ISC non rientrano nel contenuto tipico determinato del contratto di locazione finanziaria secondo le prescrizioni che la Banca d'Italia ha adottato in attuazione dell'art. 117, co. 8, TUB.

I principi sono stati espressi nel giudizio di appello promosso da una s.r.l. nei confronti della società di leasing, con cui chiedeva la trasformazione del contratto di locazione finanziaria da oneroso a gratuito ai sensi dell'art. 1815 c.c. per effetto del riscontro dell'usurarietà del tasso mora e l'accertamento della nullità della clausola relativa al tasso di interesse.

[Sent. 20.03.2019Download](#)

(Massime

a cura di Marika Lombardi)